LA TESI

La sostenibilità non si dichiara. Si misura.

Francesco Di Ciommo

Presidente, FDC Consulting D-ESG Società Benefit

IL VERO OSTACOLO: LA COMPETENZA

Quanti manager sportivi sanno cos'è l'ESG, e come si misura?

1 su 2

organizzazioni sportive dichiara **lacune di conoscenza** sui temi ambientali (55 su 109)

28%

non misura **nessuna** emissione; solo il 21% misura tutto il proprio impatto

45%

fatica a **tradurre gli obiettivi ESG** in processi quotidiani

In Italia nessuno lo ha ancora misurato per le **113 mila** associazioni sportive. Già questo è un dato.

Misuriamolo ora: chi sa come si misura l'ESG della propria associazione?

Fonti: Sports for Nature survey e Global Sports Survey (Sustainability Report, 2023); Global Sustainable Sport, 2025; dati internazionali

APERTURA · DOMANDA 1

Quante delle realtà in questa sala si **definiscono sostenibili?**

Alzate la mano.

APERTURA · DOMANDA 2

E quante saprebbero dimostrarlo domani mattina?

Con numeri verificabili, davanti a uno sponsor, a una banca, a un’assicurazione o a un genitore.

IL PARADOSSO DEL 2026

Meno obbligo di rendicontare, più obbligo di provare

−90%

le imprese obbligate al bilancio di sostenibilità dopo l'Omnibus I: la CSRD resta solo oltre 1.000 dipendenti e 450 milioni di fatturato.

27.09

dal 27 settembre 2026 «green», «ecologico», «sostenibile» senza prove sono vietati. Sanzioni fino a 10 milioni di euro.



Fonti: Direttiva (UE) 2026/470; D.Lgs. 30/2026 di recepimento della Direttiva (UE) 2024/825; Codice del consumo

IL PARADOSSO DEL 2026

La nuova norma anti-greenwashing in quattro punti

01 · A CHI SI APPLICA

Aziende di ogni dimensione e associazioni sportive

Conta come si agisce, non chi si è: vale per chi svolge l'attività in modo professionale verso il pubblico (corsi, eventi, abbonamenti, merchandising), anche senza scopo di lucro. Protegge i consumatori.

02 · COSA È VIETATO

Claim senza prova

«Green», «ecologico», «sostenibile» generici; marchi non certificati; neutralità climatica basata solo su compensazioni; un vanto parziale esteso a tutto il prodotto.

03 · LE SANZIONI

Da 5.000 € a 10 milioni €

Fino al 4% del fatturato per le violazioni transfrontaliere diffuse.

04 · OLTRE LA MULTA

Il danno che dura di più

Stop immediato della pratica; rettifica pubblica a proprie spese, anche sul proprio sito; azioni dei consumatori; se si reitera, sospensione dell'attività fino a 30 giorni.

Fonti: D.Lgs. 30/2026 (Dir. UE 2024/825); Codice del consumo, artt. 18 e 27; Corte di giustizia UE, C-59/12 BKK Mobil Oil

A CHI SI RIVOLGE

La norma anti-greenwashing vale anche per la vostra associazione

Conta quello che fate, non la forma giuridica. Anche senza scopo di lucro, quando vi rivolgete al pubblico siete un “professionista” per il Codice del consumo.

SIETE DENTRO QUANDO…	
Vendete corsi e scuole	iscrizioni, quote, pacchetti per bambini e adulti
Organizzate camp ed eventi	centri estivi, tornei, biglietti
Gestite un impianto aperto	abbonamenti, ingressi, affitto dei campi
Vendete merchandising	maglie, gadget, borracce “eco”
Comunicate con lo sponsor	campagne congiunte: risponde anche chi agisce per conto dello sponsor
Vi promuovete online	sito, social, volantini: “green”, “inclusivi”, “plastic free”

Zona grigia: le attività riservate ai soli soci. Qui serve una valutazione caso per caso.

Fonti: Codice del consumo, art. 18 (definizione di professionista); Corte di giustizia UE, C-59/12 BKK Mobil Oil; D.Lgs. 30/2026

APPROFONDIMENTO

Riguarda anche le associazioni? Nella maggior parte dei casi pratici, sì

IL PRINCIPIO

Conta quello che l'associazione fa, non la sua forma giuridica.

> La norma colpisce il "professionista": chi, nelle pratiche commerciali verso i consumatori, agisce nel quadro della propria attività commerciale o professionale, e chiunque agisca in suo nome o per suo conto.

La Corte di giustizia UE (C-59/12) ha considerato "professionista" perfino una cassa malattia pubblica, con missione di interesse generale: la tutela del consumatore vale qualunque sia il soggetto che comunica.

PER UN'ASSOCIAZIONE SPORTIVA

01 **Rientra** quando promuove al pubblico corsi, centri estivi, abbonamenti, eventi o merchandising. Se lì scrive "green", "sostenibile" o "inclusiva" senza prove, rischia come un'impresa.

02 **Rientra anche con lo sponsor**: nelle campagne fatte insieme risponde anche chi agisce per conto dello sponsor.

03 **Zona grigia**: le attività riservate ai soli soci. Qui serve una valutazione legale caso per caso.

Fonti: Codice del consumo, art. 18; Direttiva 2005/29/CE, art. 2; Corte di giustizia UE, sentenza 3 ottobre 2013, C-59/12 BKK Mobil Oil

Le regole contro il greenwashing, in cinque punti

Norma	Cosa prevede	Da quando
Direttiva (UE) 2024/825 e D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30	Il greenwashing diventa una pratica commerciale scorretta codificata nel Codice del consumo (artt. 18, 21, 22, 23)	In vigore 24.03.2026; si applica dal 27.09.2026
Codice del consumo, art. 23 (lista nera)	Vietati i claim generici senza eccellenza riconosciuta, i marchi non certificati, i claim estesi a tutta l'attività quando il beneficio riguarda un solo aspetto	27.09.2026
Codice del consumo, art. 27 (AGCM)	Stop alla pratica, sanzioni da 5 mila a 10 milioni di euro, fino al 4% del fatturato per infrazioni diffuse nell'UE, rettifica pubblicata a proprie spese	Già vigente; pieno regime dal 27.09.2026
Social washing	Ingannevoli anche i claim sociali non veritieri, come quelli sulle condizioni di lavoro; i consumatori possono chiedere i danni	27.09.2026
Proposta di direttiva «Green Claims»	Verifica preventiva dei claim ambientali da parte di terzi: ferma nel negoziato europeo	Non adottata

Fonti: D.Lgs. 30/2026 (GU n. 56 del 9.3.2026); ItaliaOggi; Assonime circ. 14/2026; Jones Day; Il Fatto Alimentare

IL PARADOSSO DEL 2026

Anche senza obbligo di rendicontare, va dimostrata: oggi la chiede tutto il mercato

Non è più solo un obbligo di legge per le grandi imprese: è una richiesta di ogni attore del mercato, a cui va data una prova.

Mercato internazionale	l'ESG misurato è ormai un requisito globale
Banche	merito di credito e costo del denaro
Investitori e fondi	rating ESG autorizzati dall'ESMA dal 2026
Sponsor e grandi clienti	dati misurati da chi sta nella loro filiera
Bandi e gare pubbliche	criteri ambientali e sociali premianti per entrare
Consumatori e famiglie	prova provata su tutto: ambiente, sociale e governance
Autorità	sanzioni fino a 10 milioni di euro
Reputazione	atleti, tecnici e media verificano i fatti

Non si racconta più.
Si dimostra.

Fonti: D.Lgs. 30/2026; Regolamento (UE) 2024/3005 sui rating ESG; D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici); Codice del consumo

IL PARADIGMA SI ROVESCIA

L’associazione diventa produttrice di valori misurati.

Le imprese i valori devono comprarli o costruirli. Voi li producete. Misurati e fatti bene, diventano spendibili, vendibili e attrattivi di finanziamento.

Sponsor
comprano valori da mettere a bilancio

Banche
finanziano un rischio ESG documentato

Fondi
investono dove l’impatto è misurato

Associati
si iscrivono e restano dove i valori si vedono

FDC Consulting D-ESG Società Benefit

I DATI · BANCHE

Chi è misurato ESG ottiene più credito, e lo restituisce meglio

+11%

tasso di erogazione del credito sopra la media per le PMI con alta adeguatezza ESG

-6%

accesso al credito per le imprese con score ESG molto basso

-34%

tasso di insolvenza dei finanziamenti con maggiore adeguatezza ESG

Per la banca, un dato ESG misurato è un minor rischio. E il minor rischio si finanzia.

Fonte: CRIF, ESG Outlook 2024 – Osservatorio sulla sostenibilità delle imprese italiane

LE BANCHE

Dal 2026 i rischi ESG entrano nell’istruttoria di ogni finanziamento

11.01.2026

In vigore le linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG. Le banche piccole e non complesse si adeguano entro l’11 gennaio 2027.

COSA CAMBIA PER UN’ASSOCIAZIONE

La banca valuta ambiente, persone e governance, non solo il bilancio.

Dove mancano dati, la banca usa stime: prudenti, quindi penalizzanti.

Chi porta dati misurati parla la lingua del credito.

Fonti: EBA, Final Guidelines on the management of ESG risks; PMI.it, gennaio 2026; Agenda Digitale

I DATI · FILIERA E SPONSOR

Per entrare nella filiera di un'azienda bisogna essere misurati

80%

delle aziende chiede già di lavorare con fornitori sostenibili certificati

30–40% dei fornitori PMI delle grandi aziende è a rischio alto di esclusione per mancanza di dati ESG.

100% dei fornitori qualificati di Intesa Sanpaolo è valutato ESG dal 2025: il punteggio pesa sulla scelta.

Sponsor, camp aziendali, welfare, eventi: **anche l'associazione è un fornitore**.

Fonti: Amazon Business, report 2025 (dato globale); stime TreeBlock (GreenMe, 2026); Intesa Sanpaolo, Portale Fornitori

I DATI · SPONSOR

Lo sponsor, grande o piccolo, cerca un’associazione i cui valori può mettere a bilancio

96%

dei brand si aspetta che chi sponsorizza abbia una **politica di sostenibilità**

86%

degli sponsor prevede che la sostenibilità peserà **sempre di più** nella scelta dei partner

+10%

ricavi potenziali in 3–5 anni per chi ha un’agenda di sostenibilità **reale**

I brand spendono l’1% o meno del budget per misurare l’impatto delle sponsorizzazioni. **L’associazione misurata gli porta il dato già pronto.**

Ore di sport, ragazzi coinvolti, inclusione, emissioni evitate: indicatori che lo sponsor può inserire nel proprio bilancio di sostenibilità.

Fonti: European Sponsorship Association, Sponsorship Sentiment Tracker; ESA/McLoughlin; Nielsen Sports, The Changing Value of Sponsorship; WFA, Evolution of Sponsorship 2023

I DATI · PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con la pubblica amministrazione si lavora solo dentro i criteri ambientali

CAM

Criteri ambientali minimi: obbligatori in ogni gara pubblica (art. 57, D.Lgs. 36/2023)

Gli **eventi sportivi** affidati con gara rientrano nei CAM Eventi (DM 19 ottobre 2022).

L'obbligo vale **a prescindere dall'importo**, anche per sottosoglia e affidamenti diretti.

Impianti in concessione, bandi e contributi: chi porta dati ESG **parte avanti**.

Fonti: D.Lgs. 36/2023, art. 57; DM 19 ottobre 2022 (CAM Eventi); ANAC–MASE, comunicato congiunto in consultazione, 2026

I DATI · FAMIGLIE E ASSOCIATI

I genitori scelgono chi dimostra benessere, competenza e tutela: indicatori ESG

61%

dei genitori iscrive i figli per il **benessere psicofisico**: è la prima motivazione

41%

sceglie in base alla **qualità degli istruttori**, quasi quanto il costo

MOG

modelli di tutela dei minori e responsabile safeguarding: **obbligatori** dal 2024

Detto non basta: un genitore iscrive il figlio dove il valore è misurato. E vale in tutto il mondo.

Fonti: sondaggio Novakid sui genitori italiani (Orizzonte Scuola); D.Lgs. 39/2021, art. 16; D.Lgs. 36/2021, art. 33

FAMIGLIE, TESSERATI, CONSUMATORI

Chi sceglie a quale associazione iscrivere un figlio guarda anche alla sostenibilità

85%

degli italiani considera lo sviluppo sostenibile una priorità, sopra la media europea dell'80%

75%

la considera un fattore competitivo per chi la pratica davvero

E lo sponsor locale vende proprio a quelle famiglie.

Fonte: studio europeo 2025 riportato da Renewable Matter

I DATI · FONDI E INVESTITORI A IMPATTO

I fondi internazionali a impatto cercano valori sostenibili misurati

1.571 mld $

gestiti nel mondo da 3.907 investitori a impatto, in crescita del 21% l'anno dal 2019

La loro regola: investire dove l'impatto sociale e ambientale è **misurabile**.

Fondi pensione e assicurazioni ne gestiscono **quasi la metà**: capitali di lungo periodo.

Sport, salute, inclusione, comunità: è il vostro impatto. **Senza misura resta invisibile**.

Misurati, diventate un'opportunità d'investimento. Non misurati, restate una causa da sostenere.

Fonte: Global Impact Investing Network (GIIN), Sizing the Impact Investing Market 2024

PERCHÉ MISURARSI

Misurarsi vuol dire stare sul mercato

Finanziabili	banche e Credito Sportivo valutano dati, non intenzioni
Attrattivi	nuovi associati e famiglie scelgono chi dimostra valori e sicurezza
Visibili	lo sponsor può portare i vostri indicatori nel proprio bilancio di sostenibilità
Appetibili	fondi e investitori a impatto entrano dove l'impatto è misurato
Competitivi	a parità di risultati sportivi, va avanti chi sa provare il proprio valore

PERCHÉ PROPRIO VOI

La vostra missione è sociale: inclusione, ambiente, comunità. Sono i messaggi più esposti, quindi i più attaccabili.

La misurazione ESG li rende certificabili e verificabili.

Per farlo servono metodo, competenza e uno strumento di misura riconosciuto.

I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Un'impresa ne copre pochi, un'associazione sportiva dieci





ASD · 10 obiettivi su cui lo sport incide per natura (UNESCO, Kazan Action Plan).

IMPRESA · 4 i più scelti dalle imprese, piccole o grandi; in media ne collegano 5-6 al business. In chiaro gli obiettivi non toccati.

Fonti: ONU, Agenda 2030 (nomi e colori ufficiali); UNESCO, Kazan Action Plan 2017; PwC, SDG Reporting Challenge 2018 e SDG Challenge 2019

IL VOSTRO VANTAGGIO COMPETITIVO

Sui valori dell'Agenda 2030 un'associazione sportiva parte avanti a qualsiasi impresa

UN'IMPRESA, PICCOLA O GRANDE

5–6

gli obiettivi ONU che in media sceglie di collegare al proprio business. Sono una scelta, spesso a margine dell'attività: a livello globale solo il 34% li porta davvero nella strategia.

UN'ASSOCIAZIONE SPORTIVA

10 su 17

Salute, educazione, parità, lavoro, inclusione, comunità, consumi, clima, pace, alleanze.

1 2 **3** **4** **5** 6 7 **8** 9 **10** **11** **12** **13** 14 15 **16** **17**

Non è una scelta di marketing: è quello che fate ogni giorno. L'ONU riconosce lo sport come "fattore abilitante" dello sviluppo sostenibile.

Fonti: ONU, Agenda 2030 (A/RES/70/1), par. 37; UNESCO, Kazan Action Plan 2017; PwC, SDG Challenge 2019

L’OBIEZIONE CHE SENTIAMO PIÙ SPESSO

“Siamo un’associazione. L’ESG è roba da grandi aziende.”

Lo standard europeo VS è nato proprio per le piccole realtà non quotate che devono rispondere alle richieste di banche e clienti.

Annunciare la sostenibilità costa poco. Dimostrarla è ciò che apre le porte.

Fonte: EFRAG, Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)

Sponsor, banche, assicurazioni, enti pubblici e famiglie oggi fanno la stessa domanda.

“Dimostrami il tuo impatto.”

Non basta dirlo. Serve un numero, un metodo e qualcuno che lo verifichi.

LA BASE DELLO SPORT ITALIANO

Oltre 113 mila realtà sportive si contendono le stesse risorse

113.043

enti iscritti al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD).

Il 91% sono associazioni, il 9% società sportive dilettantistiche.

Fonte: INPS, report sulle attività sportive dilettantistiche (ItaliaOggi)

IL MERCATO DELLE SPONSORIZZAZIONI

Le sponsorizzazioni sportive crescono, ma quasi metà finisce in un solo campionato

1,089 mld €

investiti in sponsorizzazioni sportive in Italia nel 2025, **+23,2%** sull'anno precedente

47,4%

la quota andata alla Serie A: **517 milioni**. Il resto se lo divide tutto lo sport di base

Il mercato c'è. Arriva a chi sa dimostrare il proprio valore.

Fonte: StageUp e ChainOn, «Il futuro della sponsorizzazione», 25ª edizione, 2026

IL CREDITO SPORTIVO

La banca dello sport premia già chi misura rating ESG e impatto sociale

DELTA	La piattaforma con cui ICSC misura rating ESG e SROI dei progetti. Nei protocolli con le federazioni, come FISE, dà diritto a criteri di premialità.
5 mld €	Gli investimenti in sport e cultura che il Piano 2025-2030 vuole attivare, con più sostegno al non profit e alle associazioni.
3 volte	La domanda rispetto all'offerta per il social bond ICSC da 500 milioni del 2026: i capitali seguono l'impatto dimostrato.

Fonti: Italpress (protocollo ICSC-FISE); Calcio e Finanza, ottobre 2025 e luglio 2026

I FONDI PUBBLICI

I contributi pubblici allo sport passano già da un algoritmo che pesa l'ESG

344,4 mln €

assegnati da Sport e Salute agli organismi sportivi per il 2026

Il Modello algoritmico contributi valuta federazioni ed enti di promozione anche sulla **performance ESG**, misurata da uno studio indipendente.

> **Federazioni ed enti misurati chiederanno dati alle associazioni affiliate. Chi li ha pronti, conta di più.**

Fonte: Sport e Salute, MaC – Criteri di assegnazione 2026 (FSN ed EPS)

LE ASSICURAZIONI

Anche chi assicura le vostre attività guarda ai criteri ESG

82% delle compagnie assicurative italiane integra i criteri ESG nella sottoscrizione dei rischi.

Impianti, eventi, minori da tutelare: sicurezza e governance documentate diventano un argomento al tavolo della polizza.

Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile e ANIA, «La sostenibilità nel settore assicurativo italiano», novembre 2025

COME SI MISURA · IL FATTORE UMANO

La tecnologia senza cultura produce solo greenwashing più veloce

Master D-ESG

Prima di andare sul mercato, un Master universitario sulla sostenibilità integrata ESG e Digitale, creato e finanziato con il mondo accademico. Forma i Responsabili d'Impatto.

L'AI raccoglie, verifica e stima.
Restano umani:

scegliere cosa misurare

rispondere di ciò che si dichiara

cambiare quando i numeri non tornano



LA SINTESI · MISURATI, QUINDI FINANZIABILI

La sostenibilità vale solo se è verificabile

01

Misurabile

Con metodo e parametri esterni: fonte, formula, perimetro.

02

Certificabile

Un terzo può rifare il calcolo e ottenere lo stesso numero.

03

Spendibile

Il dato misurato e certificato diventa valore sul mercato.

Attrazione finanziaria

banche, Credito Sportivo, fondi, assicurazioni

Brand

valori che lo sponsor porta nel suo bilancio

Reputazione

tifosi, famiglie e comunità che scelgono e restano

Credibilità riconosciuta

davanti a UEFA, Lega, enti pubblici e autorità

IL PERCORSO

Dalla formazione al racconto, in cinque tappe

01

Formare

Dirigenti, tecnici e volontari imparano cos'è l'ESG e come si misura: la competenza prima dello strumento.

02

Misurare

Rating ESG con la piattaforma ESG Impact, per settore e su standard internazionali.

03

Migliorare

Piano d'azione con obiettivi, responsabili e tempi, partendo dai punti deboli emersi.

04

Rendicontare

Bilancio di sostenibilità o report VS, leggibile da banche e sponsor.

05

Raccontare

Dossier per sponsor, banche e assicurazioni; comunicazione a famiglie e comunità.

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

La competenza di FDC, il metodo di ESG Impact

SCIENZA · COMPETENZA

FDC Consulting

Giovani ed esperti del settore, parte di un comitato tecnico-scientifico nazionale composto da Università di Economia di Torino, Università Sapienza di Roma, Università LUMSA di Roma e di Palermo, UNICAL di Cosenza, e da atenei internazionali presenti in Cina, a Dubai e a Mumbai.

Servizi offerti

- Consulenza e accompagnamento
- Formazione certificata ISO 9001 IAF 37
- Contenuti D-ESG
- Piano strategico
- ESG Brand Reputation

Accessibilità · Internazionalità · Mondo accademico · Multidisciplinarietà · Multilingue · Esperienza

SCIENZA · METODO

ESG Impact

Start-up di Torino composta da team giovane e competente, supportato da Università di Economia di Torino, Università Sapienza di Roma, Università LUMSA di Roma e di Palermo, UNICAL di Cosenza, e da atenei internazionali in Cina, a Dubai e a Mumbai.

Servizi offerti

- Assessment ESG QUICK
- Rating ESG
- Bilancio di Sostenibilità
- Analisi Doppia Materialità
- Carbon Footprint
- Supply Chain
- My ESG

Mondo accademico · Tutti i codici Ateco, tutte le forme societarie · Multilingua input/output · Accessibilità · Funzionalità AI

LICENZE

GRI

CONTENT USED WITH PERMISSION 2025

ISO 25012

BUREAU VERITAS Certification

SASB

ISSB Standards INSIDE

ESMA

ESMA European Securities and Markets Authority

CHI LO FA

Una misura è credibile solo con tre garanzie

Il metodo	**ESG Impact**: licenza GRI e SASB, accreditamento ESMA, ISO/IEC 25012 sulla qualità del dato.
La scienza	**Sapienza Università di Roma – CIMEO**: osservatorio, analisi dei dati e validazione scientifica.
La competenza	**FDC Consulting D-ESG**: ente formatore certificato ISO 9001:2015 (IAF 37), promotore del Master universitario D-ESG.

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Misurazione, rendicontazione, supply chain

01

Misurazione

Rating ESG accreditato ESMA

02

Rendicontazione

Bilancio di sostenibilità con standard VS/ESRS/GRI

03

Supply chain

Analisi della catena di fornitura

LINK REPORT RATING ESG ↗

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Un esempio reale: il report di rating ESG

esgIMPACT

ESG RATING

Authos S.p.A.

ENVIRONMENTAL | SOCIAL | GOVERNANCE



In ottemperanza dei principi di sostenibilità e della normativa nazionale, europea e internazionale in vigore

Ford AUTHOS S.p.A. – SOCIETÀ BENEFIT –

Rilasciato il
12/06/25

Valido fino al
12/06/26

Grado di sostenibilità: 69/100

EMBRIONALE				CONSAPEVOLE		MATURO		ECCELLENTE	
D	RD	C	CCC CC	B	BB	BBB	A	AA	AAA
DEFAULT	RISCHIO DEFAULT	RISCHIO MOLTO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MOLTO BASSO	RISCHIO MOLTO BASSO

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Metodo di classificazione e quadri normativi

METODO DI CLASSIFICAZIONE

Il Rating ESG è espresso su una scala da 0 a 100 ed è associato a una classe di valutazione ispirata alla logica di classificazione dei rating ispirata agli Accordi di Basilea. La classificazione rappresenta il livello di esposizione ai fattori ESG secondo i criteri definiti dalla metodologia ESG IMPACT e costituisce uno strumento di supporto alla valutazione e al monitoraggio del percorso di sostenibilità dell'organizzazione.



ECCELLENTE	AAA	75-100	MATURITÀ ESG ECCELLENTE	L'organizzazione evidenzia un elevato livello di maturità ESG e un forte livello di allineamento rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
AVANZATO	AA	65-74	MATURITÀ ESG MOLTO AVANZATA	L'organizzazione presenta pratiche ESG consolidate e un buon livello di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali.
	A	55-64	MATURITÀ ESG AVANZATA	L'organizzazione dimostra un buon livello di sviluppo ESG, con ulteriori opportunità di consolidamento e miglioramento delle performance.
	BBB	50-55	BUON LIVELLO DI MATURITÀ ESG	L'organizzazione ha avviato un percorso ESG strutturato e presenta elementi positivi che possono essere ulteriormente sviluppati e consolidati.
INTERMEDIO	BB	35-49	MATURITÀ ESG INTERMEDIA	L'organizzazione evidenzia un livello intermedio di maturità ESG, con iniziative già implementate e ulteriori opportunità di rafforzamento.
	B	25-35	MATURITÀ ESG INIZIALE	L'organizzazione ha intrapreso alcune iniziative ESG, ma presenta ancora significativi margini di sviluppo nelle aree analizzate.
BASE	CCC	15-24	MATURITÀ ESG LIMITATA	L'organizzazione si trova in una fase iniziale del percorso ESG e presenta numerose opportunità di miglioramento rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
	CC	10-14	MATURITÀ ESG RIDOTTA	L'organizzazione evidenzia un limitato livello di integrazione delle tematiche ESG e richiede interventi prioritari in diverse aree di analisi.
	C	5-9	MATURITÀ ESG MOLTO RIDOTTA	L'organizzazione presenta un livello di maturità ESG ancora contenuto e può beneficiare di un percorso strutturato di sviluppo e rafforzamento delle proprie pratiche.
	RD	1-4	MATURITÀ ESG MINIMA	L'organizzazione mostra un livello molto iniziale di integrazione delle tematiche ESG rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
	D	0	ASSENZA DI MATURITÀ ESG	Le informazioni disponibili non evidenziano elementi sufficienti per rilevare un livello significativo di integrazione delle tematiche ESG rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.

IT FRAMEWORK

- Costituzione Italiana
- Decreto (IT)
- Legge (IT)
- Linee Guida (IT)
- Piano Nazionale (IT)
- Programma Nazionale (IT)
- Strategia Nazionale (IT)

EU FRAMEWORK

- Decisione della Commissione EU
- Direttiva (UE)
- ESRS
- Piano Azione (UE)
- Regolamento (UE)
- Strategia (UE)
- Trattato (UE)

INTERNATIONAL FRAMEWORK

- GRI
- SASB
- SDGs
- ISO
- UNGC
- UNGPs
- UNI
- WEF
- IFRS
- TCFD
- TNFD
- OECD
- Trattati Internazionali
- Convenzione (Int.)
- Linee Guida (Int.)
- Principi (Int.)
- Protocollo (Int.)
- ILO

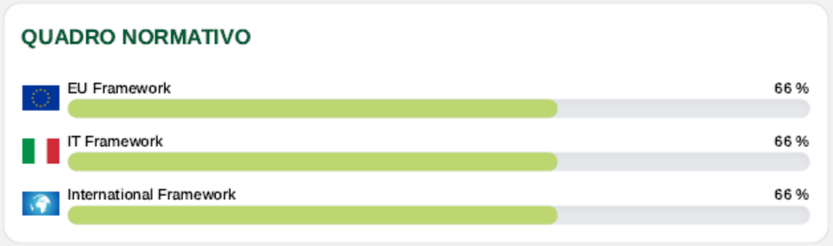
METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

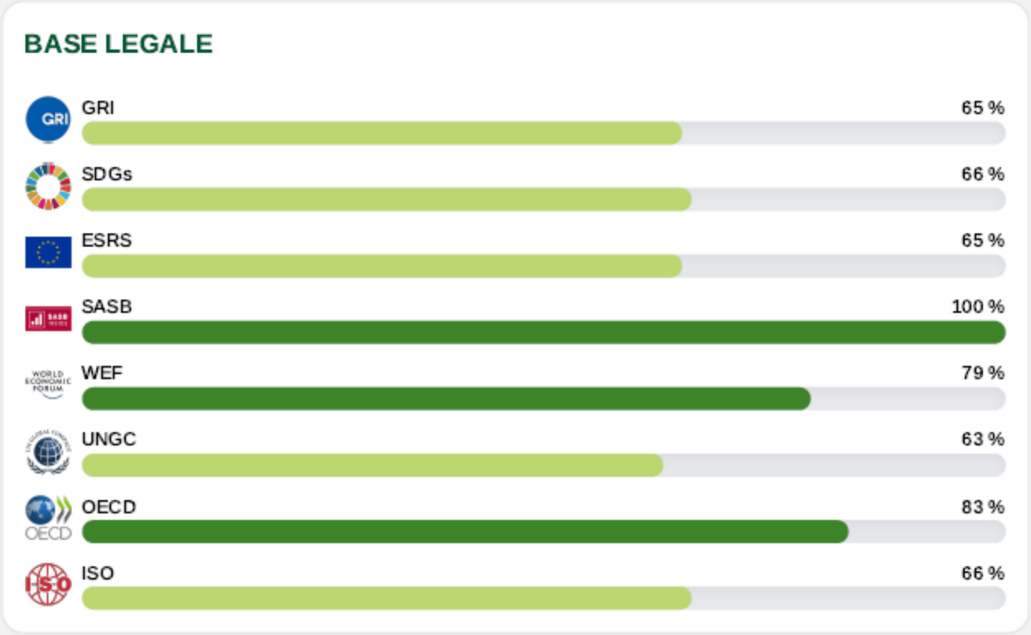
Grado di sostenibilità e base legale

In seguito alla compilazione dei questionari il tuo grado di sostenibilità è:

ESG GRADE	ESG RATING
AA	66/100

La sezione **"Quadro normativo"** raggruppa e rappresenta la compliance rispetto ai tre principali livelli normativi utilizzati nella metodologia adottata nell'ESG Rating: internazionale, europeo e nazionale. La sezione **"Base legale"** mostra invece il livello di compliance specifico rispetto ai principali riferimenti normativi come SDGs, ESRS, GRI, SASB ed altri. In entrambi i casi, il punteggio ottenuto è espresso in percentuale e viene calcolato dopo la compilazione dei 17 questionari.

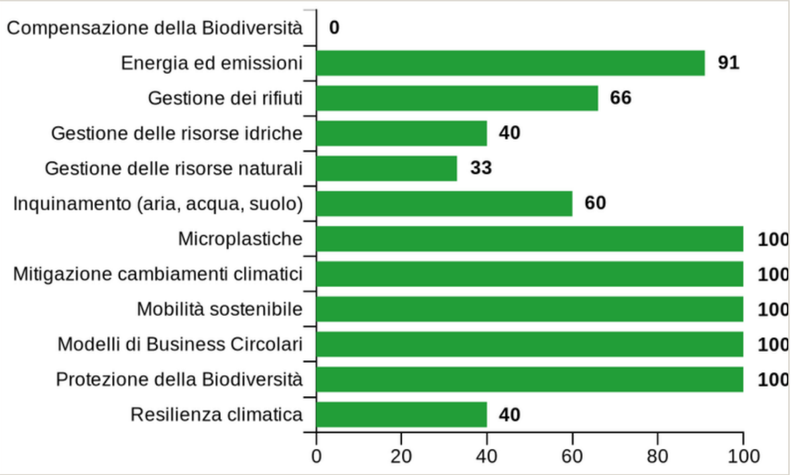




METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Il dettaglio per area: E, S e G

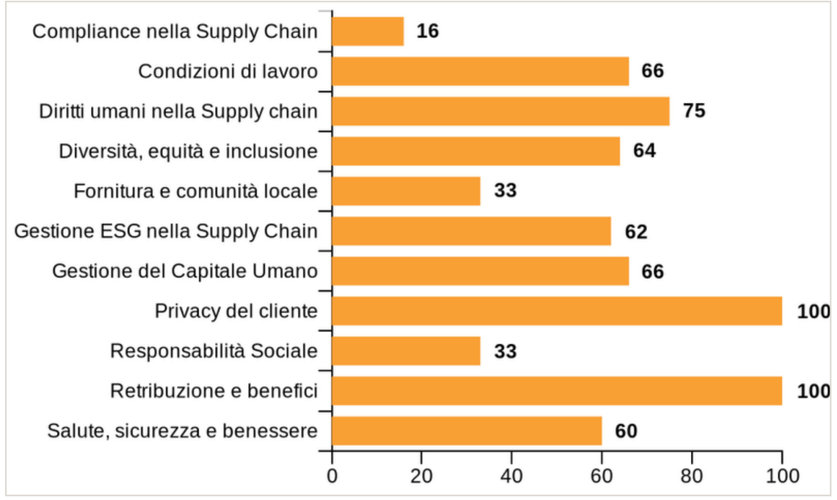
ENVIRONMENTAL



GOVERNANCE



SOCIAL



METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Rating ambientale: tematiche e punteggi

RATING AMBIENTALE

L'azienda ha ottenuto un punteggio ambientale che evidenzia un notevole impegno verso pratiche sostenibili dimostrando di essere in una fase di consapevolezza. La gestione efficiente delle risorse e le iniziative per ridurre l'impronta ecologica sono rilevanti. Tuttavia, c'è ancora spazio per migliorare e proseguire il proprio percorso verso l'eccellenza.

ENVIRONMENTAL

40/100

LE TEMATICHE CHE COMPONGONO IL RATING:

CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONE

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Energia
- Mobilità sostenibile

ECONOMIA CIRCOLARE E TRANSIZIONI GREEN

- Afflussi di risorse (compreso l'uso delle risorse)
- Rifiuti
- Risorse Rinnovabili
- Recupero delle Risorse
- Modelli di Business Circolari

INQUINAMENTO

- Inquinamento dell' aria
- Inquinamento dell' acqua
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari
- Sostanze preoccupanti
- Microplastiche

BIODIVERSITÀ ED RISORSE NATURALI

- Biodiversità
- Conservazione degli Habitat
- Protezione della Biodiversità
- Uso Sostenibile del Territorio
- Gestione delle Specie Invasive
- Compensazione della Biodiversità
- Risorse Naturali
- Gestione Sostenibile delle Risorse Naturali
- Gestione dell'Acqua
- Efficienza delle Risorse
- Risorse Rinnovabili
- Servizi Ecosistemici

RATING AMBIENTALE: GRADO DI SOSTENIBILITÀ PER TEMATICA

Il rating ambientale è stato calcolato attraverso la misurazione di quattro principali tematiche richiamate da normative e standard internazionali: **Cambiamento Climatico ed Emissioni, Inquinamento, Biodiversità e Risorse Naturali, Economia Circolare e Transizione Green.** Per ogni ambito, l'azienda viene valutata in base a quanto aderisce a questi standard e normative, offrendo un quadro completo delle sue performance ambientali.

CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI

Questa tematica si concentra sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adozione di pratiche che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico. Normative come l'Accordo di Parigi e standard internazionali come l'ISO 14064 forniscono le linee guida per la gestione delle emissioni. Le aziende vengono valutate in base alla loro impronta di carbonio, all'uso di energie rinnovabili e alle iniziative di riduzione delle emissioni. Un punteggio elevato in questo ambito indica un forte impegno verso la sostenibilità climatica e una gestione efficiente delle emissioni.

INQUINAMENTO

L'aspetto dell'inquinamento riguarda la gestione e la riduzione degli inquinanti atmosferici, idrici e del suolo. Le direttive europee come la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali e gli standard ISO 14001 per la gestione ambientale sono tra i riferimenti principali. Le aziende vengono valutate sulla base delle loro emissioni di NOx, SOx, particolato e altri inquinanti, nonché sulla gestione dei rifiuti pericolosi e sulla qualità delle acque. Un alto punteggio riflette una gestione efficace e responsabile delle emissioni e dei rifiuti, contribuendo a migliorare la qualità ambientale complessiva.

ENVIRONMENTAL	• Economia circolare e transizione green	**56/100**
	• Biodiversità e risorse naturali	**36/100**
	• Cambiamento climatico ed emissioni	**27/100**
	• Inquinamento	**33/100**

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Rating sociale: tematiche e punteggi

RATING SOCIALE

L'azienda ha raggiunto un punteggio sociale **eccellente**, dimostrando un impegno esemplare verso il benessere dei suoi dipendenti e della comunità. Una gestione ottimale delle risorse umane e l'adozione di pratiche innovative e inclusive la posizionano come leader nel settore. Tuttavia, continuare a monitorare e migliorare le tematiche illustrate sarà cruciale per mantenere questo standard.

SOCIAL

79/100

LE TEMATICHE CHE COMPONGONO IL RATING:

OCCUPAZIONE, CAPITALE UMANO E DE&I

- Struttura Occupazionale
- Formazione e sviluppo delle competenze
- Dinamiche del Mercato del Lavoro
- Sviluppo della carriera
- Coinvolgimento dei dipendenti
- Gestione del Capitale Umano
- Retribuzione e Benefici
- Relazioni Sindacali
- Salute, sicurezza e benessere
- Lavoro Remoto e Flessibilità
- Organizzativa
- Diversità, Equità e Inclusione (DE&I)
- Diritti aggiuntivi connessi al lavoro

CATENA DI FORNITURA E DEL VALORE

- Trasparenza della Supply Chain
- Impatto Ambientale della Supply Chain
- Etiche del Lavoro nella supply chain
- Approvvigionamento Locale e Impatto sulla Comunità
- Gestione del Rischio e Resilienza nella Supply Chain
- Gestione del Capitale Umano
- Collaborazione e Coinvolgimento dei Fornitori
- Conformità Normativa nella Supply Chain
- Innovazione e Tecnologia
- Coinvolgimento e Comunicazione con le Parti Interessate
- Condizioni di lavoro
- Diversità, equità e inclusione (DE&I)
- Diritti aggiuntivi connessi al lavoro nella Supply Chain

COMUNITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Coinvolgimento della Comunità
- Responsabilità Sociale
- Valutazione dell'Impatto Sociale
- Diritti Umani e Pratiche Lavorative
- Educazione e Sviluppo delle Competenze
- Etica nella Supply Chain
- Preservazione Culturale e Patrimonio
- Resilienza Comunitaria e Capacity Building
- Trasparenza e Responsabilità
- Diritti civili e politici delle comunità

CONSUMATORI ED UTENTI FINALI

- Protezione dei Dati Personali
- Sicurezza Informatica e Gestione dei Rischi
- Sostenibilità dei prodotti e servizi
- Etica di prodotto e servizio
- Educazione e Consapevolezza dei Consumatori
- Collaborazione con le Parti Interessate
- Ricerca e Innovazione Tecnologica
- Accessibilità dei Prodotti e/o dei Servizi

RATING SOCIALE: GRADO DI SOSTENIBILITÀ PER TEMATICA

Il rating sociale è stato calcolato attraverso la misurazione di quattro principali tematiche richiamate da normative e standard internazionali: Occupazione, Capitale Umano e Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), Catena di Fornitura e del Valore, Comunità e Responsabilità Sociale, Consumatori e Utenti finali. Per ogni ambito, l'azienda viene valutata in base a quanto aderisce a questi standard e normative, offrendo un quadro completo delle sue performance sociali.



OCCUPAZIONE, CAPITALE UMANO, DIVERSITÀ, EQUITÀ ED INCLUSIONE (DE&I)

Questo ambito valuta come l'azienda gestisce le condizioni di lavoro, il capitale umano e promuove la diversità, l'equità e l'inclusione (DE&I). Normative come le linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e gli standard ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro sono fondamentali. L'azienda viene valutata in base alla qualità delle condizioni di lavoro offerte, alla sicurezza sul posto di lavoro, alla promozione dell'uguaglianza di genere e all'inclusione delle minoranze. Un punteggio elevato in questo ambito indica un forte impegno nel creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e diversificato.



CATENA DI FORNITURA E DEL VALORE

Questa tematica valuta l'eticità e la sostenibilità delle pratiche adottate lungo la catena di fornitura. Normative come la legge sulla due diligence delle catene di fornitura e gli standard ISO 20400 per gli acquisti sostenibili forniscono le linee guida. Le aziende vengono valutate sulla base della trasparenza, della responsabilità sociale dei fornitori e della sostenibilità delle pratiche di approvvigionamento. Un punteggio elevato in questo ambito indica una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura.

SOCIAL	• Consumatori e utenti	100/100
	• Comunità e responsabilità sociale	71/100
	• Occupazione, capitale umano e DE&I	85/100
	• Catena di fornitura e del valore	17/100

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Rating di governance: tematiche e punteggi

RATING GOVERNANCE

L'azienda ha raggiunto un punteggio di governance **eccellente**, dimostrando un impegno esemplare verso una gestione aziendale efficace e responsabile. La sua gestione ottimale delle risorse umane e l'adozione di pratiche innovative e inclusive la posizionano come leader nel settore. Nonostante il raggiungimento di questo elevato standard, è cruciale continuare a monitorare e migliorare costantemente le politiche esistenti per consolidare e superare ulteriormente questo livello di eccellenza nella governance aziendale.

GOVERNANCE

75/100

LE TEMATICHE CHE COMPONGONO IL RATING:

INNOVAZIONE DIGITALE

- Strategia Digitale
- Tecnologie Emergenti
- Automazione dei Processi
- Cultura e Competenze Digitali
- Gestione del Cambiamento Digitale
- Infrastruttura IT e Sicurezza
- Sostenibilità Digitale
- Modello di Business Digitali

ETICA, COMPLIANCE E CONDOTTA DI BUSINESS

- Condotta di Business
- Codice Etico e di Condotta
- Anticorruzione
- Concorrenza Leale
- Conflitto di Interesse
- Insider Trading
- Relazioni con i Clienti
- Relazioni con i Fornitori
- Pratiche di Marketing e Pubblicità
- Ethics and Compliance
- Compliance normativa ed etica
- Whistleblowing
- Privacy e Protezione dei Dati

BUSINESS MODEL & ECONOMIC PERFORMANCE

- Economic Performance
- Crescita Economica Sostenibile
- Rischi Economici e Finanziari
- Business model
- Innovazione del Modello di Business
- Partnership
- Relazioni con i clienti

CORPORATE GOVERNANCE

- Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)
- Coinvolgimento degli Stakeholder
- Governance Responsabile
- Competenza ESG e Composizione CDA
- Diritti degli Azionisti
- Trasparenza, Rendicontazione e Divulgazione
- Controllo di Gestione e del Rischio ESG
- Welfare aziendale

RATING GOVERNANCE: GRADO DI SOSTENIBILITÀ PER TEMATICA

Il rating di governance è stato calcolato attraverso la misurazione di quattro principali tematiche richiamate da normative e standard internazionali: Innovazione Digitale, Business model & Economic performance, Etica, Compliance e Condotta di Business, Corporate Governance. Per ogni ambito, l'azienda viene valutata in base a quanto aderisce a questi standard e normative, offrendo un quadro completo delle sue performance sociali.



INNOVAZIONE DIGITALE

Questo ambito valuta come l'azienda integra le tecnologie digitali nei suoi processi operativi e strategici. Normative e standard come l'ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni e le direttive europee sulla privacy (GDPR) sono fondamentali. Un punteggio elevato in questo ambito indica un forte impegno nella digitalizzazione e nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate che migliorano l'efficienza operativa e la competitività aziendale.



ETICA, COMPLIANCE E CONDOTTA DI BUSINESS

Questo ambito valuta l'impegno dell'azienda verso l'etica, la conformità normativa e la condotta responsabile nel business. Le normative anti-corruzione, come il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) e gli standard ISO 37001 per i sistemi di gestione anti-corruzione, sono essenziali. L'azienda viene valutata in base alle politiche etiche implementate, alla trasparenza nelle operazioni e alla responsabilità sociale. Un punteggio elevato indica un forte impegno verso pratiche di business etiche e conformi.

GOVERNANCE	• Business model & Economic performance	**33/100**
	• Innovazione digitale	**88/100**
	• Etica, compliance e condotta di business	**100/100**
	• Corporate governance	**71/100**

METODOLOGIA FDC CONSULTING D-ESG

Conclusioni e prossimi passi raccomandati

CONCLUSIONI

Il rating ESG ottenuto mediante l'utilizzo della tecnologia ESG IMPACT indica che l'azienda è ad un livello avanzato. Questo punteggio indica che l'azienda ha dimostrato un impegno significativo verso la sostenibilità e la responsabilità sociale, integrando in modo efficace le pratiche ESG nelle sue operazioni e strategie. Tuttavia, c'è ancora spazio per perfezionare e ottimizzare le politiche esistenti per raggiungere l'eccellenza.

Il livello avanzato riflette che l'azienda ha implementato solide politiche ESG e ha mostrato performance consistenti, ma deve continuare a rafforzare e innovare per mantenere e migliorare ulteriormente questi standard.

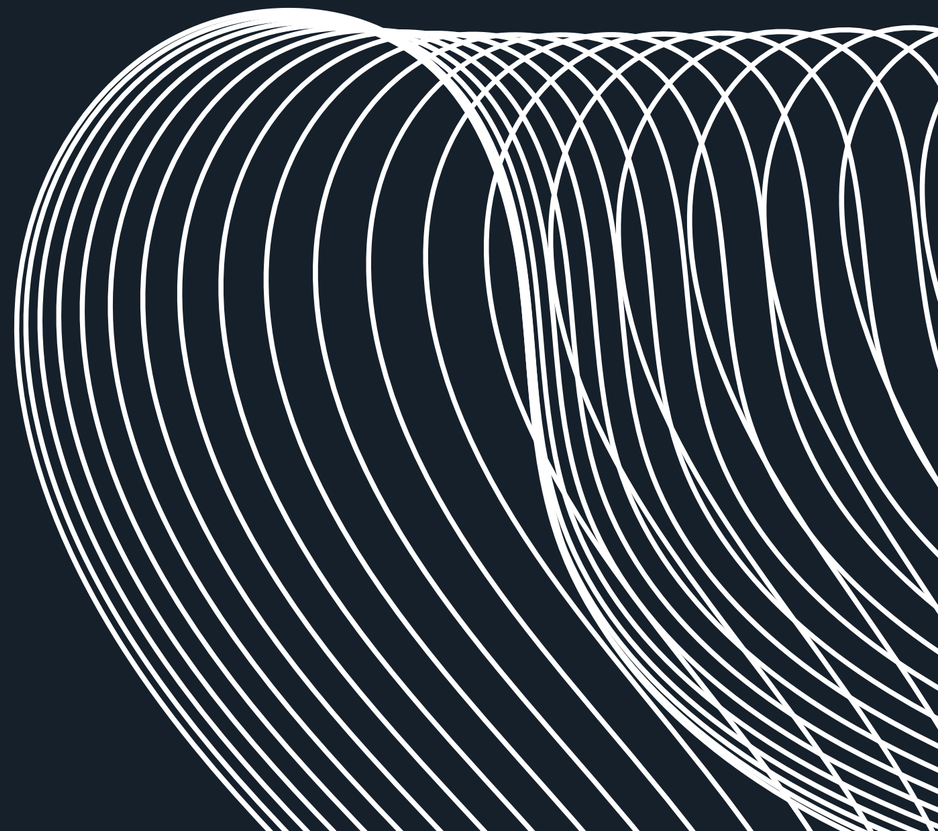
Prossimi Passi Raccomandati e consigli per il tuo percorso virtuoso ESG

- **Perfezionare la Strategia ESG:**
  - Stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e dettagliati per migliorare ulteriormente le performance ESG.
  - Integrare profondamente la sostenibilità in tutte le decisioni strategiche dell'azienda.
- **Innovare Continuamente nelle Politiche e Procedure:**
  - Rivedere e aggiornare le politiche ESG per riflettere le migliori pratiche e gli standard più recenti.
  - Assicurarsi che l'intera organizzazione sia allineata e supporti pienamente le politiche ESG.
- **Ottimizzare la Governance:**
  - Continuare a migliorare la struttura di governance per garantire una trasparenza e un'efficacia ottimali.
  - Fornire formazione continua e aggiornamenti ai membri del consiglio e ai dirigenti su nuove normative e pratiche di governance.
- **Rafforzare le Performance Ambientali:**
  - Attuare iniziative più avanzate per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.
  - Promuovere attivamente l'innovazione verde e le pratiche di economia circolare.
- **Investire nel Capitale Umano e Sociale:**
  - Potenziare ulteriormente le iniziative di diversità, equità e inclusione (DE&I).
  - Ampliare i programmi di sviluppo professionale e benessere dei dipendenti.
  - Aumentare l'impatto delle iniziative di responsabilità sociale per le comunità locali.
- **Monitorare e Comunicare i Progressi:**
  - Implementare sistemi di monitoraggio avanzati per valutare continuamente le performance ESG.
  - Pubblicare report ESG dettagliati e regolari per comunicare chiaramente i progressi agli stakeholder.

Il punteggio avanzato ottenuto rappresenta una base solida e promettente per l'azienda. Con un impegno continuo e l'adozione delle raccomandazioni sopra indicate, l'azienda può fare ulteriori progressi significativi nel migliorare le sue performance ESG. Questo non solo rafforzerà la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'azienda, ma migliorerà anche la sua competitività e reputazione a lungo termine. Continuare a monitorare e perfezionare le pratiche ESG sarà cruciale per avanzare verso livelli di eccellenza.

La sostenibilità che non si misura

non è credibile.
non è finanziabile.
non è spendibile.
non è attrattiva.
non è internazionalizzabile.



CONTATTI

Francesco Di Ciommo

Presidente, FDC Consulting D-ESG Società Benefit

Telefono
+39 335 600 7294

Email
francesco.diciommo@fdcesg.com

Formazione
Master D-ESG · Ente formatore
ISO 9001:2015